

Giochi, enti locali e Stato trovano l'intesa per regole più restrittive

Deciso il dimezzamento delle slot entro tre anni La Beccalossi: «Missione compiuta dalla Lombardia»

Ludopatia

ROMA. Si chiude con soddisfazione di tutti i protagonisti istituzionali - governo, Comuni e Regioni - il braccio di ferro sul riordino dei giochi, durato oltre un anno e mezzo. Un ambito, quello delle slot e delle vlt (videolottery), che nel 2016 ha registrato in valore una raccolta di 49,4 miliardi.

Reazioni. Anche per questo il sottosegretario all'Economia con delega ai giochi, Pier Paolo Baretta, lo ha definito «un risultato importante», senza nascondere però le difficoltà degli ultimi mesi. Soddisfatto anche il presidente dell'Ance Antonio Decaro e il suo omologo alla Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Al coro di elogi politico-istituzionale si contrappone però la Astro, che raggruppa gli operatori di settore. A detta del presidente Massimiliano Pucci l'intesa «sancisce in pratica l'abolizione del gioco lecito; a questo punto il governo che ha ceduto a tutte le richieste delle Regioni i dia una via d'uscita per

tutti i posti di lavoro che si perderanno». Tra i critici anche Sistema Gioco Italia (Confindustria), per il quale l'accordo, «sorprendentemente così emendato, non raggiunge gli scopi prefissi, ma anzi consente l'espulsione del gioco lecito in Italia, contando però oltre 6 mila imprese e 150 mila occupati».

Accordo. Tornando all'intesa è bene segnalare che l'impasse è stata superata - del resto anche tre giorni fa l'assessore della Lombardia per il Territorio Viviana Beccalossi aveva ribadito la sua opposizione al testo del governo, preoccupata per il dilagare della ludopatia - grazie a un confronto proficuo con le Regioni, che ha poi prodotto un emendamento che consente loro di «prevedere forme maggiori di tutela per la popolazione» rispetto ai rischi «delle patologie afferenti la dipendenza da gioco d'azzardo». Ieri proprio la Beccalossi ha precisato: «Missione compiuta, la legge

lombarda è salva. In estrema sintesi è stato accolto un emendamento che ho scritto insieme alla Provincia Autonoma di Bolzano, attraverso il quale di fatto si ottiene che le normative regionali già esistenti rimangano in vigore così come le distanze minime dai luoghi sensibili e la definizione degli stessi. Quindi nulla cambia rispetto a quanto accaduto fino a oggi, anzi, è stata approvata la richiesta di poter di ricevere i dati sui flussi e le giocate da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli».

Il governo. Per Baretta tuttavia si tratta di un giorno positivo: «Abbiamo tenacemente perseguito l'intesa, nonostante in più circostanze poteva sembrare che mancassero le condizioni», ha sottolineato.



«Ma proprio l'unanimità di intenti che abbiamo raggiunto rappresenta la grande forza di questo accordo, capace di riportare a un alveo di normalità un settore che rischiava una pericolosa deriva». «Come sindaci - gli ha fatto eco Decaro - abbiamo ottenuto quello che volevamo, quello che le nostre comunità, le associazioni attive sul territorio, la rete del sistema sociale che ha a che fare ogni giorno con la ludopatia, ci chiedevano: il dimezzamento in 3 anni dei punti gioco, con la rottamazione delle macchinette più vec-

chie che verranno rimpiazzate con altre collegate con i Monopoli di Stato; la possibilità dei Sindaci di decidere le fasce orarie di chiusura, fino a 6 ore consecutive al giorno, imponendo la distanza da luoghi sensibili come scuole e chiese; l'aumento della qualità e della sicurezza dei punti gioco nei quali dovrà essere assicurato un accesso selettivo».

Il comparto vale circa 10 miliardi di euro e la spesa per le

slot di nuova generazione è aumentata in valore del 9,6%, infatti in termini assoluti è stata di 10,2 miliardi contro i 9,3 «spesi» dei giocatori un anno prima. //

La protesta degli operatori del settore: «Si sancisce l'abolizione del gioco legale in questo paese



In Regione. Viviana Beccalossi, assessore lombardo al Territorio



Leggi rispettate. L'accordo prevede che le leggi regionali restino intatte

